

ESTRATTO
DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 27 del mese di aprile dell'anno 2023 in seduta ordinaria come da convocazione del 20 aprile 2023 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Frosinone giusta D.G.R. n. 650 del 29 settembre 2020 pubblicata sul BUR n. 120 del 1° ottobre 2020, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 47 del 13 maggio 2021, integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Gianfranco Pizzutelli	Presidente	x	
Lorella Biordi	Consigliere	x	
Davide Orazi	Consigliere	x	
Francesco Proni	Consigliere	x	
Roberto Redolfi	Consigliere	x	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Gianfranco Pizzutelli	x		
Lorella Biordi	x		
Davide Orazi	x		
Francesco Proni	x		
Roberto Redolfi	x		

DELIBERAZIONE N. 019 DEL 27 APRILE 2023

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2022

VISTI, per quanto concerne i poteri:

- la Legge Regionale del Lazio 22 febbraio 2019, n. 2, che ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- il Regolamento Regionale del Lazio 9 agosto 2019, n. 17, che ha disciplinato i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- il Regolamento Regionale del Lazio 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 settembre 2020, n. 650 pubblicata sul BUR Lazio n. 120 del 1° ottobre 2020 recante: *Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile "Reggio Emilia" di Sora e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone" con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;*

- i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 47 del 13 maggio 2021, e n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Frosinone;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 dicembre 2022, n. 1262 pubblicata sul BUR Lazio n. 1 del 03 gennaio 2022 recante: *Fusione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) Asilo Infantile Strumbolo di Piedimonte S. Germano (FR) nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP Frosinone", con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 ter del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;*
- lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone" pubblicato sul BUR Lazio n. 2 del 05 gennaio 2022 quale Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 dicembre 2022, n. 1262;
- il Decreto T00177/2021 ha nominato quale revisore unico dell'Ente il dott. Maurizio Ferrante;

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato con Deliberazioni nn. 071/2021, 014/2022, 057/2022 e 007/2033 i bilanci economici annuale e pluriennale per l'anno 2022;

VISTO l'art. 6 del R.R. n. 5 del 15 gennaio 2020, che disciplina il Bilancio di esercizio e che stabilisce che le ASP deliberano ogni anno il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione n. 3 dell'8 giugno 2021;

RILEVATO che la situazione amministrativa al 31/12/2022 presenta le seguenti risultanze: perdita di € 177.578,45;

CONSIDERATO che agli atti risulta con riferimento al 31/12/2022 la seguente documentazione:

- bilancio di esercizio, redatto secondo i principi del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale e conto economico predisposti secondo gli indirizzi di cui al R.R. 5/2020 e conformemente agli allegati B.3. e B.4., nonché in conformità agli articoli 2424 e 2425 del codice civile;
- nota integrativa predisposta nel rispetto degli indirizzi di cui al R.R. 5/2020, nonché in conformità all'articolo 2427 del codice civile;
- rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema di cui all'allegato B5 del R.R. 5/2020, nonché in conformità all'articolo 2425 ter del codice civile;
- relazione sulla gestione dell'organo di governo dell'ASP Frosinone;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTO il R.R. 21/2019;

VISTO il R.R. 16/2021;

VISTO che tali documenti sono stati inviati per opportuna conoscenza al Revisore Unico dei Conti dell'ASP il quale ha espresso parere favorevole che, allegato alla presente, ne forma parte sostanziale;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente;

SU PROPOSTA del Presidente;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di esercizio 2022 costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;

che fanno parte integrante del presente atto dal quale emergono le seguenti risultanze finali: perdita di € 177.578,45;

2. di approvare la relazione sulla gestione dell'organo di governo ai sensi della vigente normativa che prevede di iscrivere la perdita con segno negativo nella voce "risultato d'esercizio" del patrimonio netto e di riportarla a nuovo compensandola con eventuali utili futuri;
3. di prendere atto del parere favorevole espresso con la relazione dell'organo di revisione;
4. di trasmettere la presente Deliberazione ai competenti Uffici Regionali ai fini dell'ottenimento del necessario Nulla Osta;
5. di dare mandato ai competenti uffici di provvedere a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti all'esecuzione della presente Deliberazione;
6. che il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP Frosinone, nella sezione Amministrazione trasparente in conformità al Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

n.	Nominativo	Carica	Firmato
1	Gianfranco Pizzutelli	Presidente	F.to
2	Lorella Biordi	Consigliere	F.to
3	Davide Orazi	Consigliere	F.to
4	Francesco Proni	Consigliere	F.to
5	Roberto Redolfi	Consigliere	F.to

Il Direttore Generale
F.to Manuela Mizzoni

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente nella giornata del 02 maggio 2023.

Il Direttore Generale
F.to Manuela Mizzoni

B.3. Stato Patrimoniale

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
		A) CREDITI PER INCREMENTO DA PATRIMONIO NETTO		
1		Per fondo di dotazione (crediti vs lo Stato o altre PP.AA. per partecipazione al fondo di dotazione)	-	-
2		Per contributi in conto capitale	-	-
3		Per altro	-	-
		TOTALE CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1		Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2		Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3		Software e altri diritti di utilizzazione opere di ingegno	-	-
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5		Avviamento	-	-
6		Migliorie su beni di terzi	-	-
7		Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
8		Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
		TOTALE I	-	-
II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1		Terreni del patrimonio indisponibile	-	-
2		Terreni del patrimonio disponibile (distinguere quelli in leasing finanziario)	329.227,32	260.731,22
3		Fabbricati del patrimonio indisponibile	2.489.648,63	3.316.879,81
4		Fabbricati del patrimonio disponibile (distinguere quelli in leasing finanziario)	1.481.637,86	627.750,00
5		Fabbricati di pregio storico/artistico del patrimonio indisponibile	845.231,18	-
6		Fabbricati di pregio storico/artistico del patrimonio disponibile	301.000,00	-
7		Infrastrutture	-	-
8		Impianti e macchinari	4.684,80	-
9		Attrezzature socio – assistenziali e sanitarie o comunque specifiche di servizi alla persona	-	-
10		Mobili e arredi	16.405,58	5.372,88
11		Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche, computers e altri strumenti elettronici e informatici	-	4.684,80
12		Automezzi	-	-
13		Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
14		Altri beni materiali	-	-
		TOTALE II	5.467.835,37	4.215.418,71
III		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1		Partecipazioni in:		
	a	<i>Società controllate</i>	-	-
	b	<i>Società partecipate</i>	-	-
	c	<i>Enti non profit</i>	-	-
	d	<i>Altri soggetti</i>	-	-
2		Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio) verso:		
	a	<i>Società controllate</i>	-	-
	b	<i>Società partecipate</i>	-	-
	c	<i>Altri soggetti</i>	-	-
3		Altri Titoli	-	-
		TOTALE III	-	-
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.467.835,37	4.215.418,71
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		RIMANENZE		
1		Beni socio – sanitari	-	-
2		Beni tecnico - economici	-	-
3		Attività in corso	-	-
4		Acconti	-	-
		TOTALE I	-	-
II		CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1		Crediti di natura tributaria		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3,92	2.380,13
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
2		Crediti per trasferimenti e contributi		
	a	<i>verso la Regione</i>	1.526.501,96	-
	a	<i>verso la Regione oltre l'esercizio successivo</i>	1.370.000,00	-
	b	<i>verso la Città Metropolitana/Provincia</i>	-	-
	c	<i>verso Comuni dell'ambito distrettuale</i>	-	-
	d	<i>verso Azienda Sanitaria</i>	-	-

	e	verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-	-
	f	verso società controllate	-	-
	g	verso società partecipate	-	-
3		Crediti verso Erario	-	-
4		Crediti verso utenti e altri soggetti privati	23.061,84	19.619,00
5		Crediti per attività svolte per c/terzi	23.605,77	-
		TOTALE II	2.943.173,49	21.999,13
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1		partecipazioni in:		
	a	società di capitali		-
	b	Enti non - profit		-
	c	Altri soggetti		-
2		Altri titoli		-
		TOTALE III	-	-
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1		Conto di tesoreria		
	a	Istituto tesorerie		-
	b	Banca d'Italia		-
2		Altri depositi bancari e postali	881.599,00	333.128,00
3		Denaro e valori in cassa	1.032,66	-
4		Altri conti presso la tesoreria intestati all'ente		-
		TOTALE IV	882.631,66	333.128,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.825.805,15	355.127,13
		D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1		Ratei	-	-
2		Risconti	2.376,52	2.108,85
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.376,52	2.108,85
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.296.017,04	4.572.654,69

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2022	2021
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione		
	a	al 01/01/2022	3.949.641,64	3.949.641,64
	b	variazioni	1.345.522,44	-
II		Contributi in c/capitale all'1/1/2022	-	-
III		Contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	-	-
IV		Donazioni vincolate ad investimenti	-	-
V		Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	-	-
VI		Riserve		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	-
	b	da capitale	-	-
	c	da permessi di costruire	-	-
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-
	e	altre riserve indisponibili	-	-
VII		Utili (Perdite) portati a nuovo	- 143.412,80	-
VIII		Utile (Perdita) dell'esercizio	- 177.578,45	- 143.412,80
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.974.172,83	3.806.228,84
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	-	-
2		Per imposte	-	-
3		Per imposte differite	-	-
4		Altri	2.763,01	737,12
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.763,01	737,12
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.300,00	4.300,00
		TOTALE T.F.R. (C)	4.300,00	4.300,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento		
	a	prestiti obbligazionari	-	-
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
	c	verso banche	-	-
	d	verso tesoriere	-	-
	e	verso altri finanziatori		
2		Debiti verso fornitori	183.466,35	246.353,73
3		Acconti	-	-

	4	Debiti per trasferimenti e contributi		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	c	<i>imprese controllate</i>	-	-
	d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	e	<i>altri soggetti</i>	-	-
	5	Altri debiti		
	a	<i>tributari</i>	254.443,38	238.019,99
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	29.781,45	14.785,36
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
	d	<i>per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere</i>	31.344,10	4.621,18
	e	<i>altri</i>	11.447,80	22.362,00
		TOTALE DEBITI (D)	510.483,08	526.142,26
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	-	-
II		Risconti passivi	907.796,16	235.246,47
	1	Contributi agli investimenti		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	2.896.501,96	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.804.298,12	235.246,47
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.296.017,04	4.572.654,69
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	-	-
		2) beni di terzi in uso	-	-
		3) beni dati in uso a terzi	-	-
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
		7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
		8) garanzie ricevute	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)		

B.4. Conto Economico

	Anno 2022	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi da attività per servizi alla persona		
a) Rette	233.876,42	129.891,57
b) Oneri a rilievo sanitario	-	-
c) Concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	-	-
d) Altri ricavi	-	45.043,02
2. Costi capitalizzati		
a) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
b) Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti imputati all'esercizio	-	-
3. Variazione delle rimanenze di attività in corso	-	-
4. Variazioni dei lavori in corso di produzione	-	-
5. Proventi e ricavi diversi		
a) Da utilizzo del patrimonio immobiliare	48.342,37	-
b) Proventi da trasferimenti correnti	-	-
c) Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	-	-
d) Plusvalenze ordinarie	-	-
e) Sopravvenienze ed insussistenze attive	2.799,84	-
f) Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici	-	-
g) Altri ricavi istituzionali	4.543,47	-
6. Contributi in conto esercizio		
a) Contributi dalla Regione	136.082,31	-
b) Contributi dalla Provincia/Città Metropolitana	-	-
c) Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	33.070,00	-
d) Contributi dall'Azienda Sanitaria	-	-
e) Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	145.960,11	-
f) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-
g) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-
h) Altri contributi da privati		
7. Altri ricavi e proventi	- 2,27	-
TOTALE A	604.672,25	174.934,59
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
8. Acquisti di beni		
a) Beni per attività socio sanitaria	-	-
b) Beni per attività socio - assistenziale	38.770,78	6.924,18
c) Beni tecnico-economici	-	-
d) Altri beni	24.996,48	6.859,28
9. Acquisti di servizi		
a) Per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	154.767,54	2.480,87
b) Servizi esternalizzati	-	108.312,93
c) Trasporti	1.220,00	-
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	26.335,50	700,00
e) Altre consulenze	67.531,76	18.156,64
f) Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	-	-
g) Utenze	14.419,63	5.932,14
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	21.632,16	6.154,90
i) Costi per organi Istituzionali	115.885,15	41.667,66
j) Assicurazioni	6.961,31	1.731,15
k) Altri	31.604,94	7.265,99
10. Godimento di beni di terzi		
a) Affitti	11.394,00	2.970,00

b) Canoni di locazione finanziaria	-	-
c) Service	1.220,00	-
11. Personale		
a) Salari e stipendi	187.945,93	67.446,60
b) Oneri sociali	58.416,89	16.360,07
c) Trattamento di fine rapporto	-	4.300,00
d) Altri costi	1.043,98	-
12. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.025,89	737,12
c) Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
13. Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo		
a) Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio- sanitari	-	-
b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico- economici	-	-
14. Accantonamenti ai fondi rischi	-	-
15. Oneri diversi di gestione		
a) Costi amministrativi	1.066,81	745,28
b) Imposte non sul reddito	-	-
c) Tasse	7.067,50	18.432,62
d) Altri	318,09	15,76
e) Minusvalenze ordinarie	-	-
f) Sopravvenienze ed insussistenze passive	7.796,17	-
g) Contributi erogati ad aziende non-profit	-	-
TOTALE B	782.420,51	317.193,19
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 177.748,26	- 142.258,60
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Proventi da partecipazioni		
a) In società partecipate	-	-
b) Da altri soggetti	-	-
17. Altri proventi finanziari		
a) Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	-	-
b) Interessi attivi bancari e postali	207,32	37,48
c) Proventi finanziari diversi	-	-
18. Interessi passivi ed altri oneri finanziari	37,51	1.191,68
TOTALE C)	169,81	- 1.154,20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di altri valori mobiliari	-	-
20. Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di altri valori mobiliari	-	-
TOTALE D)	-	-
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D)	- 177.578,45	- 143.412,80
21. Imposte sul reddito		
a) Irap	-	-
b) Ires	-	-
UTILE O (PERDITA) DI ESERCIZIO	- 177.578,45	- 143.412,80

B.5. Rendiconto Finanziario

		Consuntivo anno 2022	Consuntivo anno 2021
(+)	Risultato di esercizio	- 177.578,45	- 133.046,74
(+/-)	ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.763,01	737,12
(+/-)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-
Ammortamenti		- 174.815,44	- 132.309,62
(+/-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-	-
(+/-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-	-
+/- utilizzo contributi in c/capitale e fondi		-	-
(+/-)	accantonamenti TFR	4.300,00	4.300,00
(+/-)	pagamenti TFR	-	-
+/- TFR		4.300,00	4.300,00
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-	-
(+/-)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-	-
(+/-)	utilizzo fondi svalutazioni	-	-
+/- Fondi svalutazione di attività		-	-
(+/-)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-	-
(+/-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-	-
+/- Fondo per rischi ed oneri futuri		-	-
TOTALE Flusso della gestione corrente		- 170.515,44	- 128.009,62
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-	-
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	- 13.137,06	17.926,06
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-	-
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	- 54.097,38	237.563,73
(+/-)	aumento/diminuzione debiti tributari	8.656,98	228.773,30
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	14.996,09	14.785,36
(+/-)	aumento/diminuzione altri debiti	15.424,16	314,40
(+/-)	aumento/diminuzione debiti (esclusi fornitori di immobilizzazioni e c/c bancari e istituto tesoriere)	- 28.157,21	499.362,85
(+/-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	672.549,69	235.246,47
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte		-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate		-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap		-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - gettito fiscalità regionale		-

(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	2.896.501,96	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune			-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl			-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario			-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	43.224,77	-	19.619,00
(+/-)	diminuzione/aumento di crediti	2.939.726,73	-	19.619,00
(+/-)	diminuzione/aumento del magazzino	-		-
(+/-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	-		-
(+/-)	diminuzione/aumento rimanenze	-	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	4.485,37	-	2.108,85
A - Totale operazioni di gestione reddituale		3.588.604,58		712.881,47
Attività di investimento				
(+/-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-		-
(+/-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-		-
(+/-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-		-
(+/-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-		-
(+/-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	9.082,66		-
(+/-)	Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	9.082,66		-
(+/-)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-		-
(+/-)	Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-		-
(+/-)	Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-		-
(+/-)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-		-
(+/-)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-		-
(+/-)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	-		-
(+/-)	Acquisto terreni	-		-
(+/-)	Acquisto fabbricati	-		-
(+/-)	Acquisto impianti e macchinari	-		-
(+/-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-		-
(+/-)	Acquisto mobili e arredi	11.005,58		-
(+/-)	Acquisto automezzi	-		-
(+/-)	Acquisto altri beni materiali	-	-	13.783,46
(+/-)	Immobilizzazioni materiali in corso	-		-

(+/-)	Acquisto Immobilizzazioni Materiali	11.005,58	- 13.783,46
(+/-)	Valore netto contabile terreni dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-	-
(+/-)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile automezzi dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	-	-
(+/-)	Acquisto crediti finanziari	-	-
(+/-)	Acquisto titoli	-	-
(+/-)	Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
(+/-)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile titoli dismessi	-	-
(+/-)	Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	-	-
(+/-)	Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	-	-
B - Totale attività di investimento		20.088,24	- 13.783,46
Attività di finanziamento			
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiamo perdite)	-	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura IRAP)	-	-
(+/-)	aumento fondo di dotazione	-	-
(+/-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-	-
(+/-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto	1.342.798,80	3.952.365,28
(+/-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	1.342.798,80	3.952.365,28
(+/-)	aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere	-	-
(+/-)	assunzione nuovi mutui	-	-
(+/-)	mutui quota capitale rimborsata	-	-
C - Totale attività di finanziamento		1.342.798,80	3.952.365,28
Flusso di cassa complessivo		4.951.491,62	4.651.463,29
Differenza liquidità tra inizio e fine esercizio		549.503,66	333.128,00

Nota Integrativa al Bilancio 2022 dell'ASP Frosinone

Il bilancio è lo strumento principale per rendere conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'arco di un anno, per consentire ai cittadini e ai portatori di interesse di conoscere le modalità con cui ASP Frosinone interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Il Bilancio 2022 dell'ASP Frosinone, redatto secondo i principi del codice civile, è costituito ai sensi del R.R. 5/2020 da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione dell'organo di governo.

La presente nota integrativa è predisposta nel rispetto degli indirizzi di cui all'allegato A del Regolamento 15 gennaio 2020, n. 5, nonché in conformità all'articolo 2427 del codice civile e illustrerà i seguenti i seguenti macrocapitoli:

PREMESSA.....	2
I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE	2
I MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI.....	2
LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	4
L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	4
L'AMMONTARE E LA COMPOSIZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI, DISTINGUENDO QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	4
LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI"	5
LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	5
IMPOSTE SUL REDDITO	6
RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI	6
IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E BENI DI TERZI	8
DATI SULL'OCCUPAZIONE	8
L'AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'AMMINISTRATORE UNICO ED AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	9
ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'AZIENDA	9

PREMESSA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP Frosinone, è il risultato della fusione di alcune Ipab ed è stata costituita con DGR 650/2020 così come integrata dalla DGR 1262/2022. È ente pubblico non economico, disciplinato dall'ordinamento regionale; dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Il presente bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita di € 177.578,45.

Si tratta del primo bilancio relativo ad una intera annualità approvato dall'ASP Frosinone che formalmente ha avviato la propria attività a maggio 2021.

La Nota integrativa è stata redatta in coerenza con quanto previsto dall'articolo 16, comma 6 della L.R. 2/2019.

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente alla normativa regionale (L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019, R.R. 17/2019, R.R. 21/2019, R.R. 5/2020, R.R. 16/2021) ed, in quanto compatibili, al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. In particolare, sono state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui R.R. 5/2020 nonché dalle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 5 del 15 gennaio 2020, che disciplina il Bilancio di esercizio e che stabilisce che le ASP deliberano ogni anno il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e bilancio di esercizio, redatto secondo i principi del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Al bilancio di esercizio inoltre è allegata la relazione sulla gestione dell'organo di governo dell'ASP e la relazione dell'organo di revisione ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. 2/2019.

I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci del precedente esercizio.

I MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice civile le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili, tenuto conto che derivano dalla fusione e dal processo di trasformazione da Ipab in ASP formalizzato con DGR 650/2020.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi.

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento di contabilità, ovvero, in assenza di una durata contrattuale, per un periodo di cinque esercizi.

Si precisa che i beni immateriali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 acquisiti nel corso dell'esercizio sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'anno di acquisizione.

Gli immobili presenti al momento della fusione tra le ex Ipab, suddivisi in beni patrimoniali disponibili e indisponibili sono stati iscritti sulla base del criterio proposto nelle perizie alla base del progetto di fusione.

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati considerati come parte integrante della struttura, considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 c.c. i beni mobili presenti prima della trasformazione da Ipab ad ASP delle estinte Ipab sono considerati parte del valore di perizia.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2022 riguardanti sia beni mobili che immobili sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e delle aliquote previste nel R.R. 5/2020.

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 acquisiti nel corso dell'anno sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione.

I terreni non sono autonomamente assoggettabili ad ammortamento.

Il valore di eventuali lasciti e donazioni è stato determinato in sede di conferimento o di donazione.

Con riferimento al criterio adottato per l'ammortamento ai beni costituenti il patrimonio dell'ente, l'ASP Frosinone applica il seguente criterio:

- 1) se storico - artistico - culturale (indipendentemente se disponibile o indisponibile) la registrazione della quota di ricavo ha comportato la registrazione del solo costo connesso alla realizzazione dell'intervento, senza nessuna ripercussione dal punto di vista dell'ammortamento;
- 2) se non ha valore storico - artistico - culturale (indipendentemente se disponibile o indisponibile), sono state osservate le regole del R.R. 5/2020 per la contabilizzazione del contributo agli investimenti, anche in termini di ammortamento.

Nello Stato Patrimoniale, alla voce immobilizzazioni immateriali, si è proceduto con la distinzione tra patrimonio disponibile e indisponibile e all'interno tra quello di pregio storico/artistico cioè al fine di applicare con correttezza i criteri sopra enunciati.

II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2022	2021
	1	Terreni del patrimonio indisponibile	-	-
	2	Terreni del patrimonio disponibile (distinguere quelli in leasing finanziario)	329.227,32	260.731,22
	3	Fabbricati del patrimonio indisponibile	2.489.648,63	3.316.879,81
	4	Fabbricati del patrimonio disponibile (distinguere quelli in leasing finanziario)	1.481.637,86	627.750,00
	5	Fabbricati di pregio storico/artistico del patrimonio indisponibile	845.231,18	-
	6	Fabbricati di pregio storico/artistico del patrimonio disponibile	301.000,00	-
	7	Infrastrutture	-	-
	8	Impianti e macchinari	4.684,80	-
	9	Attrezzature socio – assistenziali e sanitarie o comunque specifiche di servizi alla persona	-	-
	10	Mobili e arredi	16.405,58	5.372,88
	11	Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche, computers e altri strumenti elettronici e informatici	-	4.684,80
	12	Automezzi	-	-

13	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
14	Altri beni materiali	-	-
TOTALE II		5.467.835,37	4.215.418,71

Alla luce inoltre dei rilevanti accinti ricevuti a fronte dei contributi ottenuti la disponibilità di cassa è rilevante:

IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	Conto di tesoreria		
	a <i>Istituto tesorerie</i>		-
	b <i>Banca d'Italia</i>		-
	Altri depositi bancari e postali	881.599,00	333.128,00
	Denaro e valori in cassa	1.032,66	-
	Altri conti presso la tesoreria intestati all'ente		-
TOTALE IV		882.631,66	333.128,00

LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Non sono presenti partecipazioni.

L'AMMONTARE E LA COMPOSIZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI, DISTINGUENDO QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Non sono state effettuate svalutazioni generiche.

I debiti sono stati rilevati al loro valore nominale.

In relazione alla situazione debitoria/creditoria nei confronti della Regione Lazio si fa riferimento alla riconciliazione con gli enti strumentali della Regione esercizio 2022 effettuata a gennaio 2023 e già asseverata dal Revisore Unico.

II	CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	2022	2021
1	Crediti di natura tributaria		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	3,92	2.380,13
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
	a <i>verso la Regione</i>	1.526.501,96	-
	a <i>verso la Regione oltre l'esercizio successivo</i>	1.370.000,00	
	b <i>verso la Città Metropolitana/Provincia</i>	-	-
	c <i>verso Comuni dell'ambito distrettuale</i>	-	-
	d <i>verso Azienda Sanitaria</i>	-	-
	e <i>verso lo Stato ed altri Enti pubblici</i>	-	-
	f <i>verso società controllate</i>	-	-
	g <i>verso società partecipate</i>	-	-
3	Crediti verso Erario	-	-
4	Crediti verso utenti e altri soggetti privati	23.061,84	19.619,00
5	Crediti per attività svolte per c/terzi	23.605,77	-
TOTALE II		2.943.173,49	21.999,13

LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI “RATEI E RISCONTI”

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza dell’esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi e sulla base della riconciliazione e rendicontazione parziale già avviata per alcune progettazioni in corso in relazione ai contributi ricevuti. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell’esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			2022	2021
I		Ratei passivi		-
II		Risconti passivi	907.796,16	235.246,47
	1	Contributi agli investimenti		
	a	da altre amministrazioni pubbliche		-
	b	da altri soggetti		-
	2	Concessioni pluriennali		-
	3	Altri risconti passivi	2.896.501,96	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			3.804.298,12	235.246,47

LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell’attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è analiticamente costituito come di seguito indicato:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta la differenza fra le attività e le passività iscritte dalle singole Ipub ora costituenti l’Asp Frosinone, all’atto del passaggio al sistema di contabilità economica, così come risultante dai rispettivi prospetti di raccordo fra i previgenti sistemi di contabilità finanziaria e quello di contabilità economica, redatti nel 2022 a cui si aggiungono le modifiche successivamente intervenute (a seguito dell’acquisizione dei beni della estinzione dell’Ipub Orfanotrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR));
- **Contributi in conto Capitale iniziali:** l’ente non dispone di tali tipologie di contributi;
- **Contributi in conto Capitale vincolati ad investimenti:** l’ente non dispone di tali tipologie di contributi il contributo nell’ambito del Piano di Sviluppo e Coesione non rientra in questa tipologia;
- **Donazioni vincolate ad investimenti:** l’ente non dispone di tali tipologie di donazioni;
- **Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione):** l’ente non dispone di tali tipologie di donazioni;
- **Riserve:** l’ente non dispone di riserve;
- **Utili/perdite portate a nuovo:** rappresentano la somma algebrica dei risultati economici negativi non ancora integralmente coperti, derivanti dalle ex Asp fuse nell’Asp Frosinone ed evidenziate nel bilancio 2021.
- **Risultato dell’esercizio:** anno 2022.

A) PATRIMONIO NETTO			2022	2021
I		Fondo di dotazione		
	a	al 01/01/2022	3.949.641,64	3.949.641,64
	b	variazioni	1.345.522,44	-
II		Contributi in c/capitale all’1/1/2022	-	-
III		Contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	-	-
IV		Donazioni vincolate ad investimenti	-	-

V		Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	-	-
VI		Riserve		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-
	b	<i>da capitale</i>	-	-
	c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
VII		Utili (Perdite) portati a nuovo	-143.412,80	-
VIII		Utile (Perdita) dell'esercizio	-177.578,45	-143.412,80
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.974.172,83	3.806.228,84

IMPOSTE SUL REDDITO

Nel corso del 2022 l'ASP Frosinone ha svolto oltre alle attività istituzionali, sulle quali non sussiste l'obbligo di applicazione dell'IRES sugli eventuali utili di esercizio (così come disposto nel 2° comma lettera B dell'art. 74 del DPR 22/12/1986 n. 917, TUIR), ed attività commerciali che soggiacciono alle regole ordinarie del reddito d'impresa (artt. 143 e ss. del TUIR).

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale. I proventi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza, è stato osservato anche quello della correlazione ai ricavi.

Gli eventuali costi e ricavi derivanti da contratti aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31/12/2022.

I ricavi contabilizzati derivano dalle seguenti linee di attività:

- Polo per l'infanzia e per l'adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri,
- Polo per l'infanzia e l'adolescenza De Luca di Amaseno,
- Polo dell'Infanzia di Pastena,
- Casa per neo-maggioresni,
- Polo per la Terza Età Ferrari di Ceprano,
- Home Care Premium,
- Contrasto al gioco d'azzardo patologico,
- locazioni del patrimonio immobiliare.

I ricavi sono così suddivisi:

- tra le rette percepite per i servizi resi all'infanzia (scuole dell'infanzia):
 - a1) Alatri € 40.910,00;
 - b1) Amaseno € 22.810,00;
 - c1) Pastena: € 2.400,00;
- tra le rette percepite per i servizi resi agli anziani (comunità alloggio Ceprano): € 167.756,42;
- canoni di locazione:
 - a1) ;Amaseno: € 7.200,00;
 - b1) Alatri: € 41.142,37

L'importo complessivo del 2022 ammonta ad € 282.218,79

A cui si aggiungono i contributi finalizzati alla messa in sicurezza di alcuni immobili in grave stato di abbandono e che in futuro potranno prevedere l'avvio di nuove linee di attività:

- “Centro di Promozione Sociale Stanislao Stampa di Alatri per l’assistenza a soggetti in stato di pericolo sociale, morale o materiale, ai giovani e agli anziani”: grazie al Piano Sviluppo e coesione l’ente ha ricevuto contributo di € 500.000,00 per la ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri.
- “Orfanotrofio Rodilossi”: grazie al Piano Sviluppo e coesione l’ente ha ricevuto contributo di € 2.500.000,00 per la ristrutturazione dell’ex Orfanotrofio Rodilossi ad Alatri da destinare ad attività sociali.
- “ex Centro anziani Sora”: grazie alle risorse finalizzate alla concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell’articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l’ente ha ricevuto contributo di € 300.000,00 per la valorizzazione dell’ex Centro anziani di Sora da destinare ad attività sociali.

o l’implementazione di attività già esistenti come la realizzazione dell’Asilo Nido presso la scuola dell’infanzia Cittadini di Alatri.

L’ente ha ereditato dalle diverse Ipab situazioni debitorie pregresse e onerose. Alcune sono state gestite con accordi transattivi (come quelle nei confronti di Acea Ato 5, o la situazione delle lavoratrici in servizio presso la scuola di Sora) per altre si stanno avviando le procedure per la definizione agevolata introdotta dalla Legge n. 197/2022 auspicando, alla luce dell’approvazione del Regolamento Regionale 1 del 12/04/2023 circa le modalità di erogazione e criteri di ripartizione del contributo straordinario alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona per il ripiano dei debiti pregressi, un contributo regionale.

	<u>D) DEBITI (1)</u>	2022	2021
1	Debiti da finanziamento		
	a <i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	c <i>verso banche</i>	-	-
	d <i>verso tesoriere</i>	-	-
	e <i>verso altri finanziatori</i>		
2	Debiti verso fornitori	183.466,35	246.353,73
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi		
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	c <i>imprese controllate</i>	-	-
	d <i>imprese partecipate</i>	-	-
	e <i>altri soggetti</i>	-	-
5	Altri debiti		
	a <i>tributari</i>	254.443,38	238.019,99
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	29.781,45	14.785,36
	c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
	d <i>per fatture da ricevere e note d’accredito da emettere</i>	31.344,10	4.621,18
	e <i>altri</i>	11.447,80	22.362,00
	TOTALE DEBITI (D)	510.483,08	526.142,26

Peraltro i costi della produzione del 2022 si sono limitati alle spese necessarie per portare avanti i servizi offerti.

La voce di costo maggiormente rilevante è quella del personale a cui si aggiungono i costi operativi che vengono di seguito dettagliati:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2022	2021
8. Acquisti di beni		
a) Beni per attività socio sanitaria	-	-
b) Beni per attività socio - assistenziale: materiali di consumo per il funzionamento degli istituti scolastici e della comunità alloggio ivi compresa le derrate della mensa di Alatri gestita internamente, presidi e farmaci per l'attività	38.770,78	6.924,18
c) Beni tecnico-economici	-	-
d) Altri beni: cancelleria, necessità delle scuole per lavori ed attività, presidi per la messa in sicurezza, valori bollati	24.996,48	6.859,28
9. Acquisti di servizi		
a) Per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale: ivi compreso il servizio mensa presso la scuola di Amaseno, lo smaltimento dei rifiuti speciali, il servizio di assistenza domiciliare HCP, l'attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico, lavanderia comunità alloggio, servizi di animazione per eventi (Natale e fine anno scolastico)	154.767,54	2.480,87
b) Servizi esternalizzati	-	108.312,93
c) Trasporti	1.220,00	-
d) Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali: il personale per la gestione della Comunità Alloggio che fino a febbraio 2023 è stato in regime di libera professione, a cui si aggiunge il costo del personale necessario all'avvio dell'Asilo di Pastena	26.335,50	700,00
e) Altre consulenze: quali quelle contabili, giuslavoristiche, notarili, legali (per la gestione delle procedure di gara relative al Piano di Sviluppo e Coesione), attività del medico competente, consulenze tecniche relative a perizie, accertamenti e gestione del patrimonio immobiliare ivi compresa la progettazione e la messa in sicurezza	67.531,76	18.156,64
f) Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	-	-
g) Utenze: relative alle varie sedi ed attività	14.419,63	5.932,14
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche: presso le sedi di Alatri, Ceprano e Amaseno	21.632,16	6.154,90
i) Costi per organi Istituzionali	115.885,15	41.667,66
j) Assicurazioni: polizze assicurative responsabilità civile per la sede amministrativa, le scuole e la comunità alloggio	6.961,31	1.731,15
k) Altri: quali servizi di pulizie, sanificazioni, sgombero straordinari, traslochi, allestimento evento 30/04 finanziato dalla Regione Lazio	31.604,94	7.265,99
10. Godimento di beni di terzi		
a) Affitti: per la sede amministrativa e per l'appartamento per neo maggiorenni	11.394,00	2.970,00
b) Canoni di locazione finanziaria	-	-
c) Service (per organizzazione evento informativo relativo al contrasto alle dipendenze)	1.220,00	-
TOTALE	516.739,25	209.155,74

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E BENI DI TERZI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine dell'attivo e del passivo al loro valore contrattuale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (con orario part-time), ripartito per ruolo, ha subito la seguente evoluzione:

Personale dipendente in servizio	Al 31/12/2022 a tempo determinato	Al 31/12/2022 a tempo indeterminato
Direzione generale - dirigenza	1	-
Direzione generale - comparto	2	-
Servizi alla persona - comparto	7	1
Servizio anziani - comparto	-	-
Totale	10	1

Il costo del personale è chiaramente aumentato tenuto conto che il 2021 è stato un anno di attività parziale. Il costo del personale subirà un ulteriore aumento dovuto al rinnovo del CCNL di categoria.

11. Personale	2022	2021
a) Salari e stipendi	187.945,93	67.446,60
b) Oneri sociali	58.416,89	16.360,07
c) Trattamento di fine rapporto	-	4.300,00
d) Altri costi	1.043,98	-

L'AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'AMMINISTRATORE UNICO ED AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

I compensi spettanti agli amministratori si riferiscono al compenso lordo percepito da tutto il CdA attraverso la predisposizione di buste paga mensili come collaboratori.

Il compenso del Collegio dei Revisori si riferisce all'importo spettante al Revisore Unico.

Compensi	Importo lordo 2022
Compenso Amministratori	108.272,35
Compenso Collegio dei Revisori	7.612,80

9. Acquisti di servizi	2022	2021
i) Costi per organi Istituzionali	115.885,15	41.667,66

anche il costo per gli organi istituzionali è aumentato tra il 2021 ed il 2022 tenuto conto che il 2022 è la prima annualità intera di attività.

ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'AZIENDA

Tutte le donazioni in favore dell'ASP Frosinone sono fiscalmente deducibili ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 207/2001 (che ha esteso alle ASP la disciplina delle erogazioni liberali) purché siano fatte attraverso strumenti di pagamento tracciabili.

Relazione sulla gestione dell'organo di governo dell'ASP Frosinone - 2022

Il bilancio è lo strumento principale per rendere conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'arco di un anno, per consentire ai cittadini e ai portatori di interesse di conoscere le modalità con cui ASP Frosinone interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Il Bilancio 2022 dell'ASP Frosinone, redatto secondo i principi del codice civile, è costituito ai sensi del R.R. 5/2020 da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Inoltre al bilancio di esercizio viene allegata la presente relazione sulla gestione dell'organo di governo dell'ASP Frosinone redatta in linea con quanto disposto dall'articolo 2428 del codice civile che conterrà i seguenti macrocapitoli:

CONTESTO DI RIFERIMENTO: una descrizione del mercato in cui l'ente opera, delle sue attività e dei suoi obiettivi.....	2
PERFORMANCE AZIENDALE: un'analisi dettagliata delle attività dell'ente, delle sue performance finanziarie e dei risultati aziendali	6
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO: una descrizione dettagliata del sistema di controllo interno dell'ente, volta a garantire la conformità alle normative	9
RISORSE UMANE: una descrizione delle risorse umane dell'ente, del loro contributo alla performance aziendale e delle iniziative di formazione e sviluppo promosse dall'ente.....	9
SOSTENIBILITÀ: un'analisi del ruolo dell'azienda nel contesto sociale e ambientale, inclusi gli aspetti di sostenibilità della gestione dell'ente.....	10
PROSPETTIVE FUTURE: una descrizione delle prospettive di sviluppo dell'azienda, delle iniziative previste per l'innovazione e il miglioramento delle attività e della strategia aziendale a lungo termine	11
CONCLUSIONI.....	12

CONTESTO DI RIFERIMENTO: una descrizione del mercato in cui l'ente opera, delle sue attività e dei suoi obiettivi

Le ASP sono aziende che forniscono servizi di assistenza e cura per persone in difficoltà. In particolare, nella Regione Lazio, le ASP sono delle strutture che si occupano della gestione dei servizi socio-sanitari, dell'organizzazione del personale e della promozione delle attività di solidarietà sociale a favore delle fasce più fragili della popolazione. Queste aziende operano in collaborazione con le istituzioni locali e il sistema sanitario regionale per garantire una migliore qualità della vita alle persone assistite. Le ASP svolgono un ruolo fondamentale nel sistema di welfare della Regione Lazio per garantire la tutela e l'inclusione sociale delle persone che ne hanno bisogno.

L'Azienda "ASP Frosinone", costituita con DGR 650 del 29 settembre 2020, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB):

- a) Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" – Alatri, istituito con la finalità di accogliere i figli del Popolo Alatrino, con preferenza degli orfani di ambedue o di uno soltanto dei genitori, per apprendere i principi religiosi e l'istruzione elementare e i doveri del cittadino, per farli diventare ottimi operai ed agricoltori, tenendo conto in quanto sia possibile delle loro tendenze ed attitudini e per fargli imparare anche le materie di cui al R.D. Legge 31 ottobre 1923, n.2523;
- b) IPAB Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini – Alatri. Il suddetto Ente, già Asilo Infantile Umberto I°, in base allo statuto organico "ha lo scopo di provvedere all'educazione fisica, intellettuale e morale dei fanciulli d'ambo i sessi residenti in Alatri, per informarli a sentimenti di virtù, di ordine e di lavoro";
- c) IPAB Asilo Infantile De Luca – Amaseno. Istituito come Ente Morale "Asilo Infantile Comunale De Luca Luigi", con decreto del Presidente della Repubblica del 7 dicembre 1960 e contestuale approvazione dello Statuto, fu trasformato successivamente in IPAB Asilo Infantile Luigi De Luca;
- d) IPAB Ospedale S.S. Crocefisso – Boville Ernica. Istituito come Ospedale SS. Crocefisso con amministrazione decentrata rispetto all'Ente Comunale di Assistenza con Regio Decreto del 22 giugno 1939. Fu destinatario di beni immobili in Via dell'Ospedale, Boville Ernica, ove esercitare l'attività, dalla successiva donazione di cui al testamento olografo del sig. Vincenzo Perciballi del 3 febbraio 1942. Poi l'Ente fu trasformato in IPAB con l'entrata in vigore della normativa in materia;
- e) IPAB Ospedale Civico Ferrari – Ceprano, il cui scopo, come da testamento segreto della Nobildonna Celeste de' Marchesi Ferrari dell'1/03/1877, era quello di utilizzare l'immobile appositamente costruito in Via Regina Margherita n. 19, per "Ricoverarvi tante povere vecchie e poveri vecchi nativi della città di Ceprano";
- f) IPAB Colonia Americana – Settefrati. Eretto in Ente Morale e approvato il relativo Statuto con Regio Decreto dell'8 Agosto 1928 n. 2096, per trasformazione da un Comitato nato appositamente per la raccolta dei fondi necessari alla costruzione dello stabile necessario per l'espletamento dello scopo "di accogliere e custodire nei giorni feriali i bambini d'ambo i sessi del Comune di Settefrati dai 3 ai 5 anni compiti e di provvedere alla loro educazione religiosa, morale, fisica ed intellettuale nei limiti pedagogici consentiti dalla loro tenera età". In data 21 Aprile 1934 avvenne la donazione delle aree occorrenti per la sua costruzione da parte del Sig. Terenzio Giuseppe, con le condizioni di cui alla medesima donazione: "a) che l'intero stabile, come sopra descritto, debba essere e rimanere di esclusiva proprietà dell'Ente Morale "Asilo Infantile Colonia Americana" e che se, per qualsiasi futura eventualità od anche per disposizioni di legge, lo stabile suddetto cessasse di essere adibito a scuola per i figli del popolo, così come è stato stabilito nello Statuto, la presente donazione ipso facto s'intenderà revocata e lo stabile medesimo ritornerà integro al donante o ai suoi aventi causa"; "b) cesserà ugualmente la donazione, e tornerà lo stabile al donante od ai suoi aventi causa, se venisse in futuro distrutto l'Ente od in qualsiasi modo trasformato per altri scopi ed anche assorbito".

- g) IPAB Asilo Infantile “Reggio Emilia” di Sora. Fu istituito con Regio Decreto del 31 Agosto 1910, con contestuale approvazione dello Statuto organico redatto il 5 Novembre del 1909, allo scopo di provvedere alla educazione fisica, morale ed intellettuale dei bambini poveri di ambo i sessi dell’età dai tre ai sei anni e dei non poveri contro il pagamento di una retta.

Con la D.G.R. n. 243 del 4 maggio 2021, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 2/2019, l’ASP Frosinone è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali della disciolta Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza, Lega Navale di Pescosolido (FR).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 5 agosto 2021 è stata disposta, a sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR) e individuato nell’ASP Frosinone il soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie residue.

È appena terminato l’iter di fusione tra Asp Frosinone e l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Strumbolo con sede in Piedimonte San Germano, che a visto, a seguito dell’emanazione della DGR 1262/2022 la fusione tra i 2 enti.

L’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata “ASP Frosinone”, ispirandosi alle norme e alle indicazioni contenute nella L.R. 22 febbraio 2019 n. 2 è ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica.

L’Azienda informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell’equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali.

L’Ente è inserito nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

L’Azienda interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l’utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L’ASP Frosinone ha sede legale nel Comune di Ceprano (FR), in Via Regina Margherita, ma considerata l’ampiezza territoriale e la diversificazione dei servizi, ha istituito una sede amministrativa a Frosinone in Viale Mazzini n.133.

Gli organi dell’ASP Frosinone sono:

- 1) di indirizzo politico-amministrativo:
 - a. il Consiglio di Amministrazione;
 - b. il Presidente;
- 2) di gestione:
 - a. il Direttore;
- 3) di controllo interno:
 - a. l’Organo di revisione.

I rapporti tra gli organi sono basati sul dovere di lealtà, collaborazione e rispetto delle specifiche competenze.

L’organizzazione dell’ASP si conforma al principio di separazione tra attività di indirizzo e programmazione e attività di gestione ed alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il Consiglio di amministrazione dell’ASP Frosinone ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- da un Presidente, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell’articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia;

- da un secondo, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera b.3) del comma 2 dell’articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati;
- da un terzo componente, il quale, secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2, dell’art. 7 della L.R. 2/2019, che ne dispone la designazione “secondo lo Statuto dell’ASP”, verrà individuato, in considerazione dell’ampiezza territoriale dell’ASP e del coinvolgimento di più distretti sociosanitari, dal Presidente della Regione Lazio sentiti i distretti medesimi;
- da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;
- da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;

L’Azienda identifica la propria missione nella promozione e tutela della salute e dell’assistenza sociale sia individuale che collettiva della popolazione residente e comunque presente a qualsiasi titolo nel territorio della provincia di Frosinone, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo i livelli di assistenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale.

L’ASP Frosinone, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l’organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a1) a minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l’attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b1) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l’attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c1) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l’erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione della non autosufficienza;

d1) alle persone in situazione di disagio sociale ed economico, senza distinzione di origini sociali, razza, lingua o nazionalità.

a2) progetti per la Promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza, quali:

- implementazione di Sezioni Primavera per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (ex legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630 - legge finanziaria 2007), come “sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell’infanzia, per favorire un’effettiva continuità del percorso formativo lungo l’asse cronologico 0- 6 anni di età.”;
- interventi di sostegno ai disabili sia fisici che intellettivi, con particolare attenzione alle varie declinazioni dei disturbi del neuro-sviluppo, in primis verso i minori in età

evolutiva prescolare nello spettro autistico - oggetto di interventi mirati della Regione Lazio (L. Reg. n.7 del 22/10/2018 – art. 74 e dai successivi regolamenti attuativi);

b2) istituzione e sperimentazione di servizi innovativi e di assistenza verso soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, quali:

- Disabili rientranti nella normativa del “Dopo di noi” (Legge 112/2016 e DGR Lazio 454/17));
- Vittime di “Usura o Sovraindebitamento” (ex L.R n. 14/2015);
- Persone soggette alle dipendenze (da gioco, alcool, ecc.);
- progettazione e realizzazione di servizi e interventi di sostegno a donne e uomini coinvolti in percorsi di crisi familiare sfociati in separazione e/scioglimento del matrimonio e che, in relazione ai conseguenti provvedimenti giudiziari e/o accordi privati funzionali alla tutela dei minori siano rimasti privi di alloggio o dimora con conseguente rischio di marginalizzazione sociale;

c2) attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

d2) progettazione e realizzazione di servizi e interventi, previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all’etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all’orientamento sessuale e all’identità di genere ed ogni progetto afferente al campo socio-sanitario o socioassistenziale previsto e regolato dai provvedimenti attuali e futuri sia a livello nazionale che a livello regionale;

e2) Attuazione di interventi di formazione professionale e continua per inoccupati, disoccupati e soggetti con pericolo di uscita dal mercato del lavoro, nonché di orientamento scolastico e professionale per soggetti svantaggiati;

f2) Sostegno, con il proprio patrimonio e con le proprie risorse umane, alle situazioni di emergenza nazionale, regionale e provinciale, sia nel campo socio-sanitario, sia in occasione di ogni altro evento o calamità.

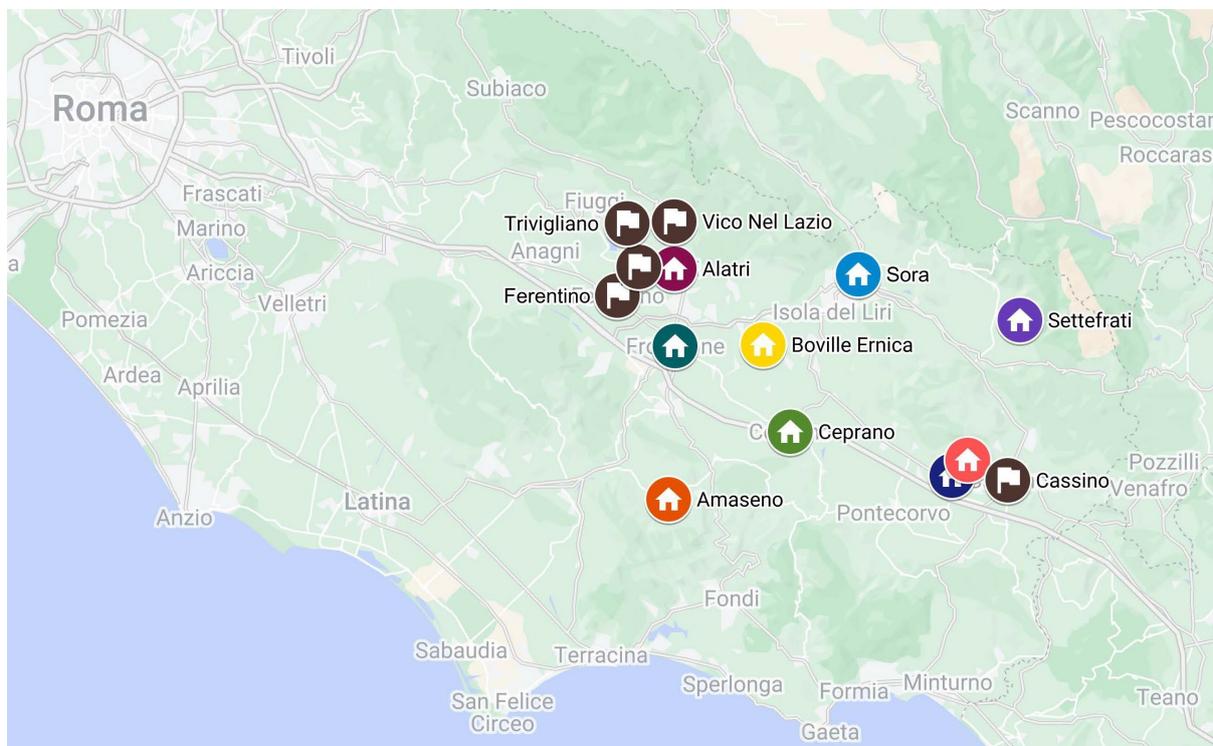
Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni l’ASP persegue in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l’implementazione delle seguenti progettualità:

- “Centro di Promozione Sociale Stanislao Stampa di Alatri per l’assistenza a soggetti in stato di pericolo sociale, morale o materiale, ai giovani e agli anziani”;
- “Polo per l’infanzia e per l’adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri”;
- “Polo per l’infanzia e l’adolescenza De Luca di Amaseno”;
- “Polo per la Terza Età Ferrari di Ceprano”;
- “Polo per l’Assistenza all’Infanzia e all’Adolescenza Colonia Americana di Settefrati”;
- “Polo per l’Assistenza all’Infanzia e all’Adolescenza di Piedimonte San Germano”.

L’ASP Frosinone coincide con il territorio della Provincia di Frosinone confina a nord con l’Abruzzo (provincia dell’Aquila), a est con il Molise (provincia di Isernia), a sud-est con la Campania (provincia di Caserta), a sud-ovest con la Provincia di Latina e a nord-ovest con la città metropolitana di Roma Capitale

Il territorio della Azienda comprende 91 comuni. La superficie totale è di 3.241,88 Km², caratterizzata da un’altitudine media di 417,8 m. e il bacino di utenza è di 473.467 abitanti (dato ISTAT al 1° gennaio 2021), distribuiti in 4 distretti socio-sanitari, con una densità abitativa di 146 abitante per Km².

Attualmente l'ASP Frosinone ha immobili e terreni nei comuni di: Alatri, Amaseno, Boville Ernica, Cassino, Ceprano, Ferentino, Frosinone, Fumone, Piedimonte San Germano, Settefrati, Sora, Trivigliano e Vico nel Lazio:



PERFORMANCE AZIENDALE: un'analisi dettagliata delle attività dell'ente, delle sue performance finanziarie e dei risultati aziendali

La performance dell'ASP è data dall'insieme di tutte le attività e i risultati ottenuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. La misurazione della performance è effettuata attraverso l'analisi di molti fattori, tra cui i risultati finanziari, la soddisfazione degli utenti, la produttività dei dipendenti e la reputazione dell'ente.

Per migliorare la performance è importante operare su diversi fronti, tra cui la definizione di obiettivi chiari e misurabili, la creazione di un clima di lavoro positivo e motivante, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, il controllo accurato dei costi, la promozione di una cultura aziendale orientata alla qualità e alla soddisfazione degli utenti dell'ente.

L'ASP Frosinone si è insediata ed ha avviato l'operatività a maggio 2021, attualmente, oltre al personale addetto ai servizi alla persona resi (scuole, comunità alloggio per anziani e servizio home care premium), operano all'interno della struttura il Direttore Generale e 2 impiegate con funzioni di segreteria part-time. L'ente non è dotato di un organico completo, per cui all'occorrenza è stato costretto a rivolgersi a professionisti esterni per alcune procedure tecniche.

La mancanza di un organico completo limita l'attività e le potenzialità dell'ente.

- *L'ASP Frosinone nel corso del 2022 ha cercato di potenziare le attività dedicate all'infanzia e all'adolescenza:*
 - “Polo per l'infanzia e per l'adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri”: la scuola dell'infanzia opera a pieno regime. Per il 2024 si sta procedendo all'implementazione della sede integrando un asilo indo e quindi andando a creare un polo dell'infanzia che accolga, in un unico plesso, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età (in particolare il servizio educativo di cui all'art.2 della Legge Regionale n.7/2020

ed una scuola per l'infanzia), nel quadro di un percorso educativo di continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Il Polo per l'Infanzia di Alatri si caratterizzerà quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali. Grazie alla Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni l'ente ha ricevuto contributo di € 150.000,00 per la realizzazione di un asilo nido ad Alatri.

- “Polo per l'infanzia e l'adolescenza De Luca di Amaseno”: a seguito di alcune verifiche strutturali, il polo di Amaseno, che ha operato, con molte difficoltà relativamente al numero degli iscritti, per tutto il 2022, e per cui si voleva realizzare nel 2023 l'integrazione con un asilo nido, a marzo 2023 ha sospeso l'attività. Con il Comune di Amaseno e con l'istituto comprensivo di riferimento è attivo un progetto di contrasto al bullismo e si sostiene per studenti stranieri.
 - “Polo per l'Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza Colonia Americana di Settefrati”: presso la struttura è in corso un progetto di ristrutturazione di cui si sta occupando il comune.
 - “Polo per l'Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza di Piedimonte San Germano”: è stato formalmente integrato nel 2023 nelle attività dell'ente e ci sono progetti di miglioramento in corso.
 - “Polo dell'Infanzia di Pastena”: grazie alla sottoscrizione di un contratto di servizio ai sensi della DGR 555/2021 con il Comune di Pastena è stato autorizzato e accreditato un asilo nido a Pastena, andando a sopperire alle necessità del territorio che ne era privo. Questa iniziativa beneficia anche di una convenzione con il servizio di pediatria della ASL di Frosinone che fornisce mensilmente i pediatri per l'assistenza ai minori.
 - “Casa per neo-maggioresni”: prosegue la progettualità realizzata in collaborazione con ASP Asilo Savoia che ha visto la realizzazione di un casa idonea ad ospitare n. 5 neo-maggioresni.
- *sviluppare le attività dedicate alla terza età e alla disabilità:*
- “Polo per la Terza Età Ferrari di Ceprano”: la struttura nel corso del 2022 ha ottenuto la piena occupazione dei posti letto e grazie ad una politica attenta alla gestione delle spese si è riusciti a estinguere completamente il debito nei confronti della cooperativa che gestiva il servizio fino al 28/02/2022.
 - “Home Care Premium”: grazie alla sottoscrizione della convenzione con l'INPS l'ente sta erogando prestazioni di assistenza domiciliare di persone non autosufficienti. In pratica, si tratta di una forma di sostegno economico destinata a chi si prende cura a casa di anziani, malati o disabili che necessitano di assistenza costante. La misura del contributo varia in base alla gravità e alla complessità della situazione di non autosufficienza del familiare assistito.
 - “Collaborazione ASP S.Alessio”: a seguito di progettualità avviata nel 2022 nel corso del 2023 si è concretizzata in via sperimentale la collaborazione con l'ASP S.Alessio Margherita di Savoia che prevede che presso i locali dell'ente vengano svolti laboratori per l'esecuzione di prestazioni di tifloinformatica, per la conoscenza di pc e iphone, di letto-scrittura Braille e per attività manuali per utenti con disabilità visiva.
 - “Collaborazione con il Distretto di Frosinone”: sul tema della formazione del caregiver familiare.

- *sviluppare le attività dedicate alle dipendenze:*
 - “Contrasto al gioco d’azzardo patologico”: con la collaborazione di 2 soggetti del terzo settore radicati nel territorio si stanno rafforzando le misure di cura per tutti coloro che sono affetti da ludopatia, con percorsi specifici di riabilitazione, ma anche di prevenzione coinvolgendo sia chi pratica il gioco in modo sano sia chi non ha alcun comportamento di gioco. Peraltro lo stesso distretto di Frosinone ha coinvolto l’ente in una progettualità sullo stesso tema.
- *sviluppare nuove linee di progettualità:*
 - “Centro di Promozione Sociale Stanislao Stampa di Alatri per l’assistenza a soggetti in stato di pericolo sociale, morale o materiale, ai giovani e agli anziani”: grazie al Piano Sviluppo e coesione l’ente ha ricevuto contributo di € 500.000,00 per la ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri.
 - “Orfanotrofio Rodilossi”: grazie al Piano Sviluppo e coesione l’ente ha ricevuto contributo di € 2.500.000,00 per la ristrutturazione dell’ex Orfanotrofio Rodilossi ad Alatri da destinare ad attività sociali.
 - “ex Centro anziani Sora”: grazie alle risorse finalizzate alla concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell’articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l’ente ha ricevuto contributo di € 300.000,00 per la valorizzazione dell’ex Centro anziani di Sora da destinare ad attività sociali.
- *sviluppare la gestione delle locazioni:*
 - l’ente ha nel patrimonio diversi immobili. Alcune unità immobiliari attualmente libere e quindi è possibile metterle a reddito, contestualmente si sta procedendo con agli adeguamenti dei canoni Istat per gli immobili già locati.
- *collocamento professionale:*
 - continua la collaborazione con il Tribunale di Frosinone per la collocazione di Lavoratori di Pubblica Utilità.
 - proficua anche la collaborazione con Comune di Frosinone e Comune di Ceprano per il collocamento dei percettori del reddito di cittadinanza.
- *iniziative culturali:*
 - “Premio letterario Marchesa Ferrari”: realizzato nello splendido giardino dell’Ospedale Ferrari che ha visto la prima edizione nel 2022 e che vedrà una seconda edizione nel 2023.

Tutta questa attività si è resa necessaria anche per far fronte alle ingenti esposizioni debitorie, rilevate nei primi mesi di insediamento e l’impossibilità di “mettere a reddito” parte degli immobili perché in stato di semi-abbandono.

La posizione debitoria delle Ipab facenti parte della nascita dell’ASP Frosinone a cui si sono aggiunte le posizioni debitorie rilevate per gli enti acquisiti al patrimonio dell’ente, saranno oggetto, nel 2023 del processo di adesione alla speciale procedura “Rottamazione-quater” delle cartelle, prevista dalla legge di bilancio 2023.

L’ASP Frosinone è ancora un piccolo ente regionale nel pieno del processo di crescita con una struttura economica solida e con una situazione finanziaria difficile costretto a misurarsi con le conseguenze della più grande pandemia planetaria che la storia ricordi e con i costi e le difficoltà di start-up.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO: una descrizione dettagliata del sistema di controllo interno dell'ente, volta a garantire la conformità alle normative

Il sistema di controllo interno adottato dall'ente prevede un insieme di procedure e meccanismi organizzativi, volti a garantire che le attività dell'ente siano svolte in modo efficace, efficiente e in linea con le norme previste. In particolare, il sistema di controllo interno ha come obiettivo principale la prevenzione e la rilevazione tempestiva di eventuali rischi e irregolarità.

Il sistema di controllo interno che abbiamo adottato può essere diviso in diverse fasi:

1. Pianificazione: in questa fase vengono definite le attività dell'ente, gli obiettivi da raggiungere e le modalità di lavoro. Vengono, inoltre, individuate le possibili fonti di rischio e le strategie per gestirle.
2. Organizzazione: in questa fase vengono definite le responsabilità e le competenze dei vari soggetti che operano all'interno dell'ente, al fine di garantire una corretta attribuzione delle funzioni e una efficiente gestione delle risorse.
3. Esecuzione: in questa fase vengono messe in pratica le attività previste, con il supporto di procedure e sistemi tecnologici adeguati. Viene, inoltre, eseguita una costante verifica della corretta esecuzione delle attività, anche mediante controlli a campione.
4. Verifica: in questa fase vengono analizzati i risultati delle attività svolte, al fine di valutare l'efficacia del sistema di controllo interno. In caso di situazioni di criticità o irregolarità, vengono adottati provvedimenti correttivi al fine di migliorare la gestione dell'ente.

Il sistema di controllo interno dell'ente può prevedere l'adozione di meccanismi di controllo interni, come ad esempio l'individuazione di figure preposte al controllo delle singole attività o al controllo della gestione generale dell'ente, fattispecie questa che, alla luce dell'esiguità dell'organico, è molto faticosa. Inoltre, può essere verificata l'opportunità di avvalersi di consulenze esterne specializzate, ad esempio in ambito contabile o legale, per garantire una maggiore efficacia del sistema di controllo interno proprio tenuto conto che mancano risorse che possano gestire situazioni anomale.

In ogni caso, il sistema di controllo interno è continuamente aggiornato e migliorato, a partire dalla valutazione costante dei rischi e delle criticità dell'ente, al fine di garantire una corretta gestione e l'adempimento delle norme previste. Di ciò c'è evidenza nei documenti e regolamenti adottati dal Consiglio di Amministrazione.

RISORSE UMANE: una descrizione delle risorse umane dell'ente, del loro contributo alla performance aziendale e delle iniziative di formazione e sviluppo promosse dall'ente

Le risorse umane dell'ente includono tutti i dipendenti, i collaboratori e i consulenti che contribuiscono al successo delle attività. Nel contesto aziendale, queste risorse sono fondamentali per la performance aziendale, in quanto rappresentano l'elemento che permette di realizzare gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

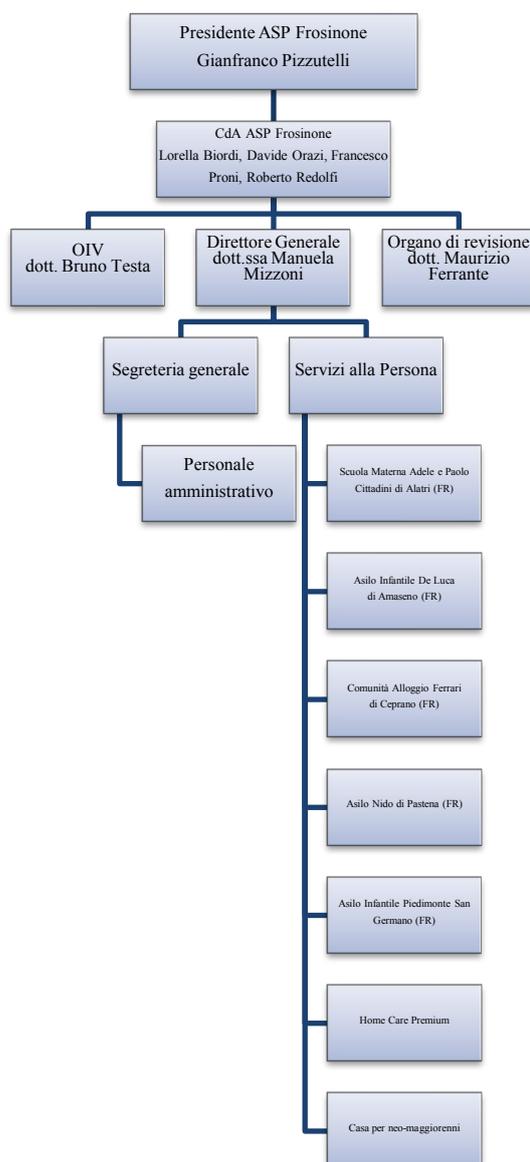
Gli obiettivi di una corretta gestione delle risorse umane sono molteplici, ma il più importante è quello di mantenere un alto livello di motivazione e soddisfazione nei dipendenti, in modo da aumentare la produttività individuale e collettiva, migliorare la qualità del lavoro svolto e garantire la continuità delle attività dell'azienda a lungo termine.

Per raggiungere questi obiettivi, l'ente stimola la partecipazione a iniziative di formazione e sviluppo per i propri dipendenti, in modo da sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide sempre più complesse del mercato.

In sostanza, una buona gestione delle risorse umane è uno dei fattori critici di successo per qualsiasi organizzazione, in quanto permette di attrarre, sviluppare e trattenere talenti, migliorare la produttività e aumentare la qualità del lavoro svolto.

Tenuto conto che l'ente non ha personale a tempo indeterminato, fatta eccezione per una risorsa proveniente da una ex Ipab, il personale è soggetto alla partecipazione ad avvisi temporanei, per la copertura del fabbisogno. Tale gestione, oltre che amministrativamente onerosa, non genera stabilità, e ciò potrebbe, nel medio-lungo termine generare un danneggiamento del clima aziendale.

Al momento però si segnala il grande impegno degli operatori che lavorano nelle diverse divisioni e linee di attività:



SOSTENIBILITÀ: un'analisi del ruolo dell'azienda nel contesto sociale e ambientale, inclusi gli aspetti di sostenibilità della gestione dell'ente

L'idea di sostenibilità deriva dalla necessità di crescita economica e sviluppo sostenibile, assicurando al contempo la protezione dell'ambiente e il benessere sociale. L'ASP Frosinone sta assumendo un ruolo importante nel garantire la sostenibilità sociale nel territorio di Frosinone. Nel nostro territorio sono ancora troppo poche le iniziative che mirano a promuovere la sostenibilità sociale e l'attenzione ai diritti delle persone.

In particolare, l'operato dell'ente si è focalizzato principalmente su pratiche sostenibili nelle seguenti tre aree:

- 1) Ambiente: azioni che riducono l'impatto dell'azienda sull'ambiente, come l'impiego di energia rinnovabile, l'uso di materie prime sostenibili, la riduzione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.
- 2) Sociale: azioni che promuovono il benessere delle persone, come una giusta remunerazione dei lavoratori, la tutela della sicurezza sul lavoro, la promozione della diversità e dell'inclusione, e l'adozione di etiche aziendali trasparenti e responsabili.

- 3) Economico: azioni che promuovono la crescita economica sostenibile e la responsabilità sociale, come l'investimento nella formazione dei dipendenti, il supporto ai fornitori locali, la partecipazione attiva nei programmi di donazione e beneficenza e la trasparenza finanziaria.

In sintesi, l'ASP Frosinone si propone di agire come agente del cambiamento per garantire la sostenibilità sociale attraverso nuove iniziative.

- Coinvolgere le comunità locali: coinvolgere le comunità locali nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di sostenibilità sociale può aiutare a stimolare l'interesse e il coinvolgimento delle persone.
- Creare partnership: collaborare con organizzazioni locali, associazioni culturali, centri comunitari, università, può aiutare a condividere risorse e conoscenze, e promuovere la diffusione dei valori della sostenibilità sociale.
- Promuovere la cultura della sostenibilità: educare la popolazione sull'importanza della sostenibilità sociale attraverso campagne pubblicitarie, eventi, manifestazioni e attività di sensibilizzazione può aiutare a generare interesse e partecipazione attiva sulla questione.
- Implementare nuove tecnologie: l'utilizzo di nuove tecnologie, come l'energia solare, può aiutare a ridurre l'impatto ambientale e favorire la sostenibilità sociale.
- Sviluppare progetti pilota: l'implementazione di progetti pilota può essere un modo efficace per testare la fattibilità e l'efficacia di nuove iniziative di sostenibilità sociale prima di implementarle a livello più ampio.

PROSPETTIVE FUTURE: una descrizione delle prospettive di sviluppo dell'azienda, delle iniziative previste per l'innovazione e il miglioramento delle attività e della strategia aziendale a lungo termine

L'ASP Frosinone dovrà puntare per il futuro a soluzioni che possano avere influenza positiva, come l'innovazione, l'efficienza operativa e l'attenzione alle esigenze degli utenti.

Con particolare riguardo all'attenzione alle esigenze degli utenti, l'ente potrà utilizzare i feedback per migliorare i propri servizi e sviluppare offerte personalizzate.

L'ente potrà migliorare le prospettive future facendo le scelte giuste in termini di innovazione, efficienza e soddisfazione dell'utente chiaramente riuscendo ad ottenere le risorse per mettere a frutto il patrimonio immobiliare e stipulando accordi con altri soggetti del settore.

A questo riguardo recentemente l'ente ha sottoscritto un contratto di servizio per la realizzazione e la gestione dell'asilo nido aziendale dell'ASL di Frosinone. Un asilo nido aziendale è un servizio che viene offerto dalle aziende ai loro dipendenti per agevolarli nell'organizzazione del lavoro e della vita familiare. Si tratta di una struttura educativa e ricreativa che accoglie i figli dei dipendenti durante le ore di lavoro, offrendo loro attività sorvegliate e un ambiente sicuro e protetto. L'obiettivo di un asilo nido aziendale è consentire ai genitori di dedicarsi al lavoro con la tranquillità di sapere che i loro figli sono al sicuro e sono curati da personale qualificato. Questo servizio rappresenta un notevole vantaggio per i dipendenti, in quanto consente di conciliare vita lavorativa e familiare in modo adeguato e favorisce l'impegno e la produttività sul lavoro. Inoltre, l'offerta di un asilo nido aziendale rappresenta anche un modo per le aziende di dimostrare una maggiore attenzione alla qualità della vita dei propri dipendenti e alle esigenze delle famiglie, aumentando così l'impegno e la soddisfazione dei lavoratori.

La scelta di creare un asilo nido nel centro cittadino del capoluogo e che può rispondere alle necessità di oltre 1.700 lavoratori nasce dalla volontà di potenziare i servizi per l'infanzia con diversi obiettivi, tutti in linea con i principi dell'ente:

- 1) bisogno nella comunità: c'è una carenza di asili nido nel territorio e pertanto una necessità dei genitori che cercano servizi di asilo per i loro figli.
- 2) contributo alla società: offrire servizi di qualità di asilo nido alla comunità può essere una grande contribuzione alla società. Molte famiglie hanno bisogno di un asilo nido in cui affidare i loro figli durante l'orario lavorativo.
- 3) creazione di posti di lavoro: aprire un asilo nido può creare posti di lavoro stabili e ben retribuiti per le persone qualificate nella zona.
- 4) soddisfazione collettiva: aprire un asilo nido può essere una fonte di grande soddisfazione della collettività, poiché si può aiutare le famiglie a trovare soluzioni ai loro problemi di cura dei figli e creare un ambiente sicuro e felice per i bambini.

Il progetto è stato presentato alla Regione Lazio nell'ambito Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n.7.

CONCLUSIONI

Malgrado l'impegno profuso in questo primo anno (intero) di attività (il 2021 aveva visto l'ASP Frosinone insediarsi nel mese di maggio e assumere i primi provvedimenti a settembre) il risultato economico evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 177.578,45.

Per la gestione della perdita di esercizio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2019, in linea con quanto previsto dal comma 11 della norma così come integrato dalla Legge Regionale 23 novembre 2022, n. 19, viene proposto, dandone immediata notizia alla competente Direzione Regionale di: trattandosi del secondo anno di attività dell'ASP Frosinone (ma della prima annualità con l'intero anno), a fronte delle criticità evidenziate rese ancora più pesanti per gli esiti della pandemia da Covid-19, e di iscriverla con segno negativo nella voce "risultato d'esercizio" del patrimonio netto e di riportarla a nuovo compensandola con eventuali utili futuri.

Il territorio che rappresentiamo e cui siamo radicati è il fulcro ove far ruotare lo sviluppo sociale.

In conclusione va rivolto un doveroso augurio alla Regione Lazio, al Presidente Francesco Rocca, all'Assessore Massimiliano Maselli, per l'attività dei prossimi cinque anni ed un ringraziamento alla vigilanza regionale che costantemente ci affianca nelle persone delle dott.sse Ornella Guglielmino, Vincenza Morace e Monica Angeloni, al Revisore Unico dott. Maurizio Ferrante, per la pregevole opera con cui ha assolto la sua funzione, a tutto il Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e a tutto il personale dell'ASP Frosinone per la collaborazione prestata nel realizzare gli obiettivi aziendali.

ASP Frosinone
Presidente
F.to Gianfranco PIZZUTELLI

A.S.P. FROSINONE

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Sede legale in Cerano (FR), 03024, Via Regina Margherita snc

Codice Fiscale 92087130602 e P.IVA03188830602

RELAZIONE EX ART. 14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 DEL REVISORE UNICO AL

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022

Al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) FROSINONE

Premessa

- L'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) Frosinone (ente pubblico non economico), è stata istituita dalla Regione Lazio con delibera di Giunta della Regione Lazio n. 650 del 29 settembre 2020 pubblicata sul BUR n 120 del 01 Ottobre 2020, recante: *“Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile "Reggio Emilia" di Sora e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone" con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”;*

La Legge Regionale del Lazio 22 febbraio 2019, n. 2, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) prevedendone la trasformazione in aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Il Regolamento Regionale del Lazio 9 agosto 2019, n. 17, ha disciplinato i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB; unitamente al Regolamento Regionale del Lazio 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177/2021 del 16 settembre 2021 il sottoscritto è stato nominato quale Revisore Unico dell'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) di Frosinone, ed ha affidato al medesimo, ai sensi dello Statuto Sociale, il controllo sulla regolarità contabile, sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'azienda e su ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403, 2409-bis e 2409-ter c.c., lo scrivente provvede a redigere la relazione unitaria di revisione legale dei conti relativa al periodo 01/01/2022– 31/12/2022 la quale contiene:

- nella sezione A): *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*;
- nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”*.

Il bilancio di esercizio è stato messo a disposizione del Revisore in forma definitiva il 24 Aprile u.s., da parte del Direttore Generale, ma in bozza ricevuta già nelle settimane precedenti.

Il Revisore unico ed i Consiglieri di Amministrazione hanno rinunciato al termine posto in loro favore dalla Legge, di cui all’art. 2429, comma 3 del Codice Civile di deposito dei documenti di bilancio, inclusa la presente relazione, al fine di rispettare il termine (ordinatorio) del 30 aprile 2023, previsto sempre dalla medesima delibera sopraccitata.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Il sottoscritto ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) di Frosinone, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (primo esercizio completo).

Vengono riportati i valori di saldo dei conti mastro raffrontandoli con gli stessi dello scorso esercizio:

	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.467.835</i>	<i>4.215.419</i>
<i>Crediti</i>	<i>2.943.173</i>	<i>21.999</i>
<i>Disponibilità Liquide</i>	<i>882.632</i>	<i>333.128</i>
<i>Ratei e Risconti</i>	<i>2.377</i>	<i>2.109</i>
<i>TOTALE ATTIVO</i>	<i>9.296.017</i>	<i>4.572.655</i>
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>4.974.173</i>	<i>3.806.229</i>
<i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	<i>2.763</i>	<i>737</i>
<i>TFR</i>	<i>4.300</i>	<i>4.300</i>
<i>Debiti</i>	<i>510.483</i>	<i>526.142</i>
<i>Ratei e Risconti</i>	<i>3.804.298</i>	<i>235.246</i>
<i>TOTALE PASSIVO</i>	<i>9.296.017</i>	<i>4.572.655</i>

<i>Valore della Produzione</i>	<i>604.672</i>	<i>174.935</i>
<i>Valore costi della produzione + Oneri e Proventi finanziari</i>	<i>782.251</i>	<i>318.348</i>
<i>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</i>	<i>-177.578</i>	<i>-143.413</i>

Giudizio

A giudizio del sottoscritto, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. I documenti che formano e corredano il bilancio di esercizio sono redatti in conformità alla normativa regionale di riferimento innanzi indicata e, parimenti, sono conformi al dettato degli art. 2423 e ss. c.c. .

Elementi alla base del giudizio

E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il sottoscritto Revisore è indipendente rispetto alla azienda in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità del Direttore Generale e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Il Direttore Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Direttore Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Direttore Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore sono la regolarità contabile e l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Il Revisore ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del

controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Direttore Generale, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Direttore Generale del presupposto della continuità aziendale anche in considerazione della fase di start-up dell'Azienda e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato al Direttore Generale dr.ssa Manuela Mizzone ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianfranco Pizzutelli, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile e dal colloquio con il Dott. Bruno Testa titolare dell'organismo di vigilanza.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Direttore Generale è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A mio giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) di Frosinone al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge nazionale e speciali-regionali.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento per gli Organi di Controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Il sottoscritto Revisore:

ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riguardo alla vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda secondo i soli artt. 2403, 2409 bis e 2409 ter del Codice Civile;

ha partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

ha ricevuto copia delle delibere/determine del Direttore Generale, non appena assunte, e informazioni e approfondimenti in merito, laddove richiesti;

ha acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche ed in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;

ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda, anche con il necessario supporto di professionalità esterne vista l'impossibilità economica e finanziari di adeguare la propria pianta organica, a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Revisore Unico i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, Il Direttore Generale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, nazionali e speciali-regionali.

Si segnala che nella relazione sull'andamento della gestione tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, c'è l'avvenuta formalizzazione della fusione tra Asp Frosinone e l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Strumbolo con sede in Piedimonte San Germano, che ha visto, a seguito dell'emanazione della DGR 1262/2022, la fusione tra i 2 enti, si raccomanda, visto il ritardo con cui si è arrivati a questa fusione non per volontà della ASP di Frosinone ma per resistenza dell'IPAB in questione, la massima attenzione sui documenti e sulle scritture di fusione.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore Unico propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Direttore Generale e propone altresì di valutare di richiedere alla Regione Lazio le risorse per la copertura della perdita di esercizio accumulata per i necessari costi di start-up e per costi di gestione non immediatamente comprimibili delle singole IPAB fuse.

Frosinone 27 Aprile 2023

Il Revisore Unico

